

Previste tre aree specialistiche per agevolare il lavoro dei medici San Paolo, un super intervento per ampliare il Pronto soccorso

Compie un passo in avanti importante l'iter per l'ampliamento del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona.

L'Asl ha affidato alla società Art di Genova l'incarico per la realizzazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento, che mira a realizzare un nuovo volume con tre aree specialistiche a servizio del polo per

l'emergenza.

I documenti del preliminare erano già stati approvati nello scorso novembre, con tanto di indagini geologiche effettuate dai professionisti. L'opera ora è stata inserita nel Piano di potenziamento della rete ospedaliera per l'emergenza Covid-19, anche se in realtà a Savona si discute da anni di come ricavare spazi più grandi, in modo da agevolare

il lavoro dei medici subsistati dalle richieste di intervento e accessi.

Un tema portato alla ribalta dalla pandemia, che ha reso necessaria una maggiore suddivisione delle aree e degli ambulatori, rendendo improrogabili i lavori al pronto soccorso.

L'obiettivo è ampliare gli attuali spazi con la costruzione di un nuovo volume, che verrà ricavato sull'ala



Il Pronto soccorso con il primario Lerza e la sua équipe

Sud, in modo da ottenere la separazione dei percorsi e zone ben divise per il transito e la degenza dei pazienti Covid o sospetti e per chi invece non è stato infettato. Inoltre verranno realizzate tre nuove aree ambulatoriali da dividere in base alle specialità di cura: una in

particolare verrà destinata alla radiologia, una alla traumatologia, mentre la terza diventerà l'area pediatrica.

Il progetto, oltretutto, porterebbe anche alla costruzione di un collegamento tra il pronto soccorso e il padiglione Astengo (dove

appunto ci sono i reparti di Pediatria e Ginecologia) in modo da accelerare e rendere più comodi i collegamenti.

Un iter atteso, ma che dovrà fare i conti con i finanziamenti a disposizione: a fronte di una richiesta avanzata a giugno 2020 dall'Asl all'Agencia regionale Alisa per ottenere 4,2 milioni di euro di finanziamento, al momento soltanto 1,2 milioni sono stati destinati per la rete di emergenza e urgenza.

Risorse che appunto verranno investite per questa prima fase di ampliamento comunque necessario per rendere più funzionale il polo dell'emergenza. —

L. B.